Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 59 del 11 marzo 2016 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 11 marzo 2016** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 6

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA

Ammissione di progetti di cooperazione internazionale alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per gli anni 2012-2013.

S O M M A R I O

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 26 marzo 2015.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale TRACE alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013. (Decreto n. 648).

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO,
LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*G.U.* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo Regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il D. M. 19 febbraio 2013, n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista l'Iniziativa di programmazione congiunta Water Challenges for a Changing World, varata per affrontare in modo unitario e transnazionale le problematiche connesse alla tutela ed alla gestione delle risorse idriche, attraverso la realizzazione di sistemi idrici sostenibili per un'economia sostenibile dentroe fuori l'Europa, alla quale l'Italia ha aderito attraverso il Memorandum Of Understanding datato 30 ottobre 2013;

Visto il bando transnazionale lanciato dalla J.P.I. Water Challenges for a Changing World in data 1° novembre 2013 per il finanziamento di progetti di ricerca nella tematica:

Emerging water contaminants - anthropogenic pollutants and pathogens,

con scadenza fissata al 19 dicembre 2013;

Visto l'Avviso integrativo nazionale n. 2133 del 12 novembre 2013, con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la decisione finale del Call Steering Committee della J.P.I. Water Challenges for a Changing World, comunicata in data 27 maggio 2014, con la quale è stata formalizzata la graduatoria delle proposte presentate ed, in particolare, la valutazione positiva espressa nei confronti del progetto "Tracking and Assessing the Risk from Antibiotic Resistant Genes using Chip Technology in Surface Water Ecosystems (TRACE)", avente l'obiettivo di sviluppare una *nova* tecnologia basata su microchip a D.N.A. per la valutazione di ceppi di batteri antibiotico resistenti nelle acque di balneazione;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto TRACE figura il seguente proponente italiano:

Università di Roma "La Sapienza" - Dipartimento sanità pubblica e malattie infettive, domanda protocollo n. 3026 del 18 dicembre 2013;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: "In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]".

Visto il decreto interministeriale 19 dicembre 2013, n. 1049/ric. che definisce la ripartizione delle risorse

disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2013 per la parte in contributo nella spesa;

Considerato che per tale iniziativa il MIUR ha messo a disposizione un importo di € 300.000,00, nella forma del contributo nella spesa, a valere sulle risorse del F.I.R.S.T. e di € 400.000,00, nella forma del credito agevolato, a valere sulle risorse del F.A.R.;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale TRACE è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° marzo 2015 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto sono determinate complessivamente in euro € 75.600,00, nella forma di contributo nella spesa, e graveranno sulle disponibilità del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013, giusta riparto con decreto n. 1049/2013.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate alla effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi FIRST, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Le variazioni del progetto che non determinino un aumento di spesa, qualora approvate in ambito comunitario, sono automaticamente recepite in ambito nazionale ove compatibili con la normativa di riferimento, anche regolamentare e di prassi.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla J.P.I. Water Challenges for a Changing World e dallo scrivente Ministero.

Art. 4.

1. In favore Università di Roma "La Sapienza" - Dipartimento sanità pubblica e malattie infettive, in quanto soggetto pubblico, il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione della agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 30% del contributo ammesso.

2. La Università di Roma "La Sapienza" - Dipartimento sanità pubblica e malattie infettive - si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 marzo 2015

Il direttore generale: Di Felice

Registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro reg. n. 3094

Allegati:

J.P.I. Water Challenges for a Changing World - Progetto TRACE:

Allegato 1: Scheda dettagliata del progetto ammesso al finanziamento.

Allegato 2: Avviso Integrativo n. 2133 del 12 novembre 2013.

Allegato 3: Tabella finanziaria.

Avvertenza:

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito del MIUR.

Allegato 1

- Protocollo N. 3026 del 18 dicembre 2013

- Progetto di Ricerca J.P.I. Water Challenges for a Changing World

Titolo : Tracking and Assessing the Risk from Antibiotic Resistant Genes using Chip Technology in Surface Water Ecosystems (TRACE)

Data di inizio del progetto : 01/03/2015 - Durata del Progetto in mesi : 36

- Ragione Sociale/Denominazione Ditte :

Università di Roma "La Sapienza" - Dipartimento Sanità Pubblica e Malattie Infettive - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma ;

• Costo Totale ammesso	Euro	108.000,00
- di cui Attività di Ricerca di Base	Euro	108.000,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	0,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	Euro	0,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca di Base	Ricerca Ind.	Sviluppo Sper.	Totale
Elegg. lettera a)	0,00	0,00	0,00	0,00
Elegg. lettera c)	0,00	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	0,00	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	108.000,00	0,00	0,00	108.000,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	108.000,00	0,00	0,00	108.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

- Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:

Imprese:

- Attività di ricerca industriale	35% dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale	25% dei costi ammissibili

Università ed enti pubblici:

- Attività di Ricerca di Base	70% dei costi ammissibili
- Attività di ricerca industriale	65% dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale	40 % dei costi ammissibili

- Agevolazioni deliberate nella forma di Credito agevolato, solo per le imprese, pari a:
  - Attività di ricerca industriale 60% dei costi ammissibili
  - Attività di Sviluppo sperimentale 55 % dei costi ammissibili

- Agevolazioni totali deliberate fino a Euro 75.600,00
  - Contributo alla spesa fino a Euro 75.600,00
  - Credito agevolato fino a Euro 0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

16A01704

DECRETO 3 agosto 2015.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale GASTROCERT alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013. (Decreto n. 1822).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II

DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il dPCM n. 98 dell'11.02.2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14.07.2014) recante il nuovo Regolamento di Organizzazione del MIUR;

Visto il d.m. n. 753 del 26 settembre 2014 "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22/06/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7/08/2012;

Visto il d.m. 19 febbraio 2013 n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri Avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista l'Iniziativa internazionale JPI Cultural Heritage che ha l'obiettivo di affrontare al meglio le principali sfide sociali legate:

al rapporto tra patrimonio culturale tangibile (cioè città storiche, paesaggio storico, siti archeologici, antichi palazzi, collezioni museali, archivi e biblioteche) e uno dei più gravi fattori di cambiamento futuro per le comunità, il cambiamento climatico;

alla tutela e sicurezza del patrimonio culturale;

al rapporto tra la tutela del patrimonio culturale e i suoi usi culturali, società ovvero la sfida della trasformazione del patrimonio culturale;

Visto il bando transnazionale "HERITAGE+", cofinanziato dall'Unione Europea, lanciato dalla JPI Cultural Heritage in data 3 marzo 2014, per il finanziamento di progetti di ricerca sul patrimonio culturale;

Visto l'Avviso Integrativo Nazionale del MIUR n. 1181 del 28 marzo 2014 (Allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la nota n. prot. 6551 del 26 marzo 2015, con la quale l'ufficio III – ex DGIR ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della call, indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

Vista la Proposal Application Form del progetto "GASTROCERT";

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto GASTROCERT figura l'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria che ha presentato una domanda di finanziamento per attività progettuali di importo pari ad € 210.000,00;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: "In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]";

Visto il decreto interministeriale 19 dicembre 2013, n. prot. 1049/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2013;

Visto il decreto interministeriale 27 dicembre 2012, n. prot. 955/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Visto il decreto direttoriale del 19 maggio 2015 n. 1092, con il quale ai sensi del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Silvia Nardelli, dirigente dell'ufficio II, è attribuita la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e di cassa e successivo decreto direttoriale n. 1504 del 8-07-2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale Gastrocert è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 15 aprile 2015 e la sua durata è di 30 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità. Pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in euro 147.000,00 nella forma di contributo nella spesa, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'anno 2013, giusta riparto con decreto n. 1049/2013, e saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi FIRST, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di Gestione del Programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa internazionale e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore dell'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria, in quanto soggetto pubblico, il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 100% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'Avviso integrativo.

2. La proponente Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate attraverso il fermo amministrativo a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2015

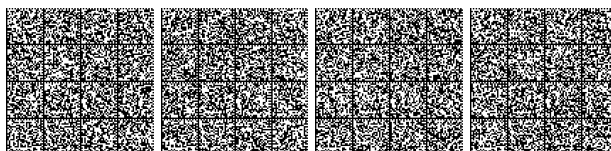
Il dirigente: NARDELLI

Registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 2015
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali reg.ne prev. n. 4511

Allegato 1		
Anagrafica di progetto		
Progetto di Ricerca	JPI Cultural Heritage – call "HERITAGE+"	
Titolo	Gastronomy and Creative Entrepreneurship in Rural Tourism - GASTROCERT	
Data Inizio	15/04/2015	
Durata Mesi	30	
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria	
Attività	Ricerca Fondamentale	
Costo Totale ammesso	€ 210.000,00	
Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto		
Attività	Ricerca Fondamentale	
Eleggibile lettera a)	€ -	
Eleggibile lettera c)	€ -	
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -	
Non Eleggibile	€ 210.000,00	
Extra UE	€ -	
Totale	€ 210.000,00	
Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto		
Attività	%	Ricerca Fondamentale
Contributo alla spesa	70%	€ 147.000,00

AVVERTENZA

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

16A01689

DECRETO 3 agosto 2015.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale EnDOW alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013. (Decreto n. 1823).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il dPCM n. 98 dell'11.02.2014 (GU n. 161 del 14.07.2014) recante il nuovo Regolamento di Organizzazione del MIUR;

Visto il d.m. n. 753 del 26 settembre 2014 "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22/06/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7/08/2012;

Visto il d.m. 19 febbraio 2013 n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri Avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista l'Iniziativa internazionale JPI Cultural Heritage che ha l'obiettivo di affrontare al meglio le principali sfide sociali legate:

al rapporto tra patrimonio culturale tangibile (cioè città storiche, paesaggio storico, siti archeologici, antichi palazzi, collezioni museali, archivi e biblioteche) e uno dei più gravi fattori di cambiamento futuro per le comunità, il cambiamento climatico;

alla tutela e sicurezza del patrimonio culturale;

al rapporto tra la tutela del patrimonio culturale e i suoi usi culturali, società ovvero la sfida della trasformazione del patrimonio culturale;

Visto il bando transnazionale "HERITAGE+", cofinanziato dall'Unione europea, lanciato dalla JPI Cultural Heritage in data 3 marzo 2014, per il finanziamento di progetti di ricerca sul patrimonio culturale;

Visto l'Avviso Integrativo Nazionale del MIUR n. 1181 del 28 marzo 2014 (Allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la nota n. prot. 6551 del 26 marzo 2015, con la quale l'ufficio III – ex DGIR ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della call, indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

Vista la Proposal Application Form del progetto "EnDOW";

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto EnDOW figura l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" che ha presentato una domanda di finanziamento per attività progettuali di importo pari ad € 184.875,00;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: "In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]";

Visto il decreto interministeriale 19 dicembre 2013, n. prot. 1049/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2013;

Visto il decreto interministeriale 27 dicembre 2012, n. prot. 955/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Visto il decreto direttoriale del 19 maggio 2015 n. 1092, con il quale ai sensi del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott. ssa Silvia Nardelli, dirigente dell'ufficio II, è attribuita

la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e di cassa e successivo decreto direttoriale n. 1504 del 8-07-2015;

Visto l'esito dell'istruttoria economico-finanziaria nazionale n. prot. 16139 del 31/07/2015, condotta da parte dell'Istituto convenzionato Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale EnDOW è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1 giugno 2015 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità Pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in euro 129.412,50 nella forma di contributo nella spesa, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'anno 2013, giusta riparto con decreto n. 1049/2013, e saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi FIRST, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di Gestione del Programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa internazionale e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi", in quanto soggetto privato., il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 50% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'Avviso integrativo.

In questo caso l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

2. La proponente Università Commerciale "Luigi Bocconi" si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate attivando le relative procedure di iscrizione al ruolo e/o attraverso il fermo amministrativo a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2015

Il dirigente: NARDELLI

Registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2015
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali reg.ne prev. n. 4588

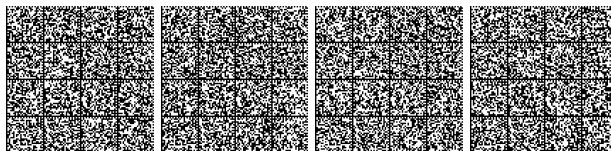
Allegato 1	
Anagrafica di progetto	
Progetto di Ricerca	JPI Cultural Heritage – call "HERITAGE+"
Titolo	Enhancing access to 20th Century cultural heritage through Distributed Orphan Works clearance - EnDOW
Data Inizio	01/06/2015
Durata Mesi	36
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Università Commerciale "Luigi Bocconi" - via Sarfatti 25 - 20136 Milano -
Attività	Ricerca Fondamentale
Costo Totale ammesso	€ 184.875,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto	
Attività	Ricerca Fondamentale
Eleggibile lettera a)	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -
Non Eleggibile	€ 184.875,00
Extra UE	€ -
Totale	€ 184.875,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto		
Attività	%	Ricerca Fondamentale
Contributo alla spesa	70%	€ 129.412,50

AVVERTENZA

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

16A01690

DECRETO 3 agosto 2015.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale EUWATHER alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013. (Decreto n. 1824).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013, n. 115, che all'art. 6, comma 1, prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'iniziativa internazionale JPI Cultural Heritage che ha l'obiettivo di affrontare al meglio le principali sfide sociali legate:

al rapporto tra patrimonio culturale tangibile (cioè città storiche, paesaggio storico, siti archeologici, antichi palazzi, collezioni museali, archivi e biblioteche) e uno dei più gravi fattori di cambiamento futuro per le comunità, il cambiamento climatico;

alla tutela e sicurezza del patrimonio culturale;

al rapporto tra la tutela del patrimonio culturale e i suoi usi culturali, società ovvero la sfida della trasformazione del patrimonio culturale;

Visto il bando transnazionale «HERITAGE+», cofinanziato dall'Unione europea, lanciato dalla JPI Cultural Heritage in data 3 marzo 2014, per il finanziamento di progetti di ricerca sul patrimonio culturale;

Visto l'avviso integrativo nazionale del MIUR n. 1181 del 28 marzo 2014 (allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la nota n. prot. 6551 del 26 marzo 2015, con la quale l'ufficio III - ex DGIR ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della call, indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

Vista la Proposal Application Form del progetto «EUWATHER»;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto EUWATHER figura l'Università Ca' Foscari Venezia che ha presentato una domanda di finanziamento per attività progettuali di importo pari ad € 238.400,00;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni ed integrazioni: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]»;

Visto il decreto interministeriale 19 dicembre 2013, n. prot. 1049/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2013;

Visto il decreto interministeriale 27 dicembre 2012, n. prot. 955/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Visto il decreto direttoriale del 19 maggio 2015, n. 1092, con il quale ai sensi del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Silvia Nardelli, dirigente dell'ufficio II, è attribuita la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e di cassa e successivo decreto direttoriale n. 1504 dell'8 luglio 2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale EUWATHER è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° settembre 2015 e la sua durata è di 24 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità. Pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in euro 166.880,00 nella forma di contributo nella spesa, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013, giusta riparto con decreto n. 1049/2013, e saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi FIRST, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della struttura di gestione del programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla iniziativa internazionale e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore dell'Università Ca' Foscari Venezia, in quanto soggetto pubblico, il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 100% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'avviso integrativo.

2. La proponente Università Ca' Foscari Venezia si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate attraverso il fermo amministrativo a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2015

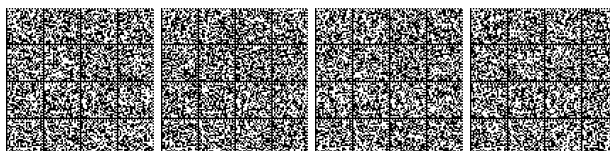
Il dirigente: Nardelli

Registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2015
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali reg.ne prev. n. 4587

Allegato 1		
Anagrafica di progetto		
Progetto di Ricerca	JPI Cultural Heritage – call "HERITAGE+"	
Titolo	EUropean WATerscapes HERitage - EUWATHER	
Data Inizio	01/09/2015	
Durata Mesi	24	
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Università Ca' Foscari Dorsoduro 3246, 30123	
Attività	Ricerca Fondamentale	
Costo Totale ammesso	€	238.400,00
Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto		
Attività	Ricerca Fondamentale	
Eleggibile lettera a)	€	-
Eleggibile lettera c)	€	-
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€	-
Non Eleggibile	€	238.400,00
Extra UE	€	-
Totale	€	238.400,00
Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto		
Attività	%	Ricerca Fondamentale
Contributo alla spesa	70%	€ 166.880,00

AVVERTENZA

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

16A01691

DECRETO 3 agosto 2015.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale CMOP alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013. (Decreto n. 1825).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013, n. 115, che all'art. 6, comma 1, prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'iniziativa internazionale JPI Cultural Heritage che ha l'obiettivo di affrontare al meglio le principali sfide sociali legate:

al rapporto tra patrimonio culturale tangibile (cioè città storiche, paesaggio storico, siti archeologici, antichi palazzi, collezioni museali, archivi e biblioteche) e uno dei più gravi fattori di cambiamento futuro per le comunità, il cambiamento climatico;

alla tutela e sicurezza del patrimonio culturale;

al rapporto tra la tutela del patrimonio culturale e i suoi usi culturali, società ovvero la sfida della trasformazione del patrimonio culturale;

Visto il bando transnazionale «HERITAGE+», cofinanziato dall'Unione europea, lanciato dalla JPI Cultural Heritage in data 3 marzo 2014, per il finanziamento di progetti di ricerca sul patrimonio culturale;

Visto l'avviso integrativo nazionale del MIUR n. 1181 del 28 marzo 2014 (allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la nota n. prot. 6551 del 26 marzo 2015, con la quale l'ufficio III - ex DGIR ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della call, indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

Vista la Proposal Application Form del progetto «CMOP»;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto CMOP figura l'Università di Pisa che ha presentato una domanda di finanziamento per attività progettuali di importo pari ad € 357.074,75;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni ed integrazioni: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]»;

Visto il decreto interministeriale 19 dicembre 2013, n. prot. 1049/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2013;

Visto il decreto interministeriale 27 dicembre 2012, n. prot. 955/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Visto il decreto direttoriale del 19 maggio 2015 n. 1092, con il quale ai sensi del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Silvia Nardelli, dirigente dell'ufficio II, è attribuita la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e di cassa e successivo decreto direttoriale n. 1504 dell'8 luglio 2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale CMOP è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° giugno 2015 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità. Pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in euro 249.952,33 nella forma di contributo nella spesa, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013, giusta riparto con decreto n. 1049/2013, e saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi FIRST, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della struttura di gestione del programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa internazionale e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore dell'Università di Pisa, in quanto soggetto pubblico, il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 100% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'avviso integrativo.

2. Il proponente Università di Pisa si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate attraverso il fermo amministrativo a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2015

Il dirigente: NARDELLI

Registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2015
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali reg.ne prev. n. 4586

Allegato 1

Anagrafica di progetto	
Progetto di Ricerca	JPI Cultural Heritage – call "HERITAGE+"
Titolo	Cleaning Modem Oil Paintings - CMOP
Data Inizio	01/06/2015
Durata Mesi	36
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Università di Pisa Lungarno Pacinotti 43, 56126 Pisa
Attività	Ricerca Fondamentale
Costo Totale ammesso	€ 357.074,75

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto		
Attività		Ricerca Fondamentale
Eleggibile lettera a)	€	-
Eleggibile lettera c)	€	-
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€	-
Non Eleggibile	€	357.074,75
Extra UE	€	-
Totale	€	357.074,75

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto		
Attività	%	Ricerca Fondamentale
Contributo alla spesa	70%	€ 249.952,33

AVVERTENZA

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

16A01692

DECRETO 3 agosto 2015.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale CHT² alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013. (Decreto n. 1826).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*G.U.* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo Regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica *ex-ante* né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013, n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista l'Iniziativa internazionale JPI Cultural Heritage che ha l'obiettivo di affrontare al meglio le principali sfide sociali legate:

al rapporto tra patrimonio culturale tangibile (cioè città storiche, paesaggio storico, siti archeologici, antichi palazzi, collezioni museali, archivi e biblioteche) e uno dei più gravi fattori di cambiamento futuro per le comunità, il cambiamento climatico;

alla tutela e sicurezza del patrimonio culturale;

al rapporto tra la tutela del patrimonio culturale e i suoi usi culturali, società ovvero la sfida della trasformazione del patrimonio culturale;

Visto il bando transnazionale "HERITAGE+", cofinanziato dall'Unione europea, lanciato dalla JPI Cultural Heritage in data 3 marzo 2014, per il finanziamento di progetti di ricerca sul patrimonio culturale;

Visto l'Avviso integrativo nazionale del MIUR n. 1181 del 28 marzo 2014 (Allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la nota n. prot. 6551 del 26 marzo 2015, con la quale l'ufficio III – ex DGIR ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della call, indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

Vista la Proposal Application Form del progetto "CHT²";

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto CHT² figura il Politecnico di Milano che ha presentato una domanda di finanziamento per attività progettuali di importo pari ad € 343.000,00;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: "In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali [...]".

Visto il decreto interministeriale 19 dicembre 2013, n. prot. 1049/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2013;

Visto il decreto interministeriale 27 dicembre 2012, n. prot. 955/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Visto il decreto direttoriale del 19 maggio 2015, n. 1092, con il quale ai sensi del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Silvia Nardelli, dirigente dell'Ufficio II, è attribuita la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e di cassa e successivo decreto direttoriale n. 1504 del 8 luglio 2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale CHT[2] è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° settembre 2015 e la sua durata è di 30 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità. Pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in euro 240.100,00 nella forma di contributo nella spesa, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013, giusta riparto con decreto n. 1049/2013, e saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi FIRST, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di gestione del programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa internazionale e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore del Politecnico di Milano, in quanto soggetto pubblico, il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 100% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'Avviso integrativo.

2. Il proponente Politecnico di Milano si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate attraverso il fermo amministrativo a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2015

Il dirigente: Nardelli

Registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2015
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali reg.ne prev. n. 4585

Allegato 1		
Anagrafica di progetto		
Progetto di Ricerca	JPI Cultural Heritage – call "HERITAGE+"	
Titolo	Cultural Heritage Through Time - CHT2	
Data Inizio	01/09/2015	
Durata Mesi	30	
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Politecnico di Milano Piazza L. Da Vinci 31, 20133 Milano	
Attività	Ricerca Fondamentale	
Costo Totale ammesso	€	343.000,00
Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto		
Attività	Ricerca Fondamentale	
Eleggibile lettera a)	€	-
Eleggibile lettera c)	€	-
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€	-
Non Eleggibile	€	343.000,00
Extra UE	€	-
Totale	€	343.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto			
Attività	%	Ricerca Fondamentale	
Contributo alla spesa	70%	€	240.100,00

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

16A01693

DECRETO 3 agosto 2015.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale PROTHEGO alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013. (Decreto n. 1827).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013, n. 115, che all'art. 6, comma 1, prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'iniziativa internazionale JPI Cultural Heritage che ha l'obiettivo di affrontare al meglio le principali sfide sociali legate:

al rapporto tra patrimonio culturale tangibile (cioè città storiche, paesaggio storico, siti archeologici, antichi palazzi, collezioni museali, archivi e biblioteche) e uno dei più gravi fattori di cambiamento futuro per le comunità, il cambiamento climatico;

alla tutela e sicurezza del patrimonio culturale;

al rapporto tra la tutela del patrimonio culturale e i suoi usi culturali, società ovvero la sfida della trasformazione del patrimonio culturale;

Visto il bando transnazionale «HERITAGE+», cofinanziato dall'Unione europea, lanciato dalla JPI Cultural Heritage in data 3 marzo 2014, per il finanziamento di progetti di ricerca sul patrimonio culturale;

Visto l'avviso integrativo nazionale del MIUR n. 1181 del 28 marzo 2014 (allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la nota n. prot. 6551 del 26 marzo 2015, con la quale l'ufficio III - ex DGIR ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della call, indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

Vista la Proposal Application Form del progetto «PROTHEGO»;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto PROTHEGO figura:

l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA - che ha presentato una domanda di finanziamento per attività progettuali di importo pari ad € 240.900,00 e

l'Università degli Studi di Milano - Bicocca che ha presentato una domanda di finanziamento per attività progettuali di importo pari ad € 152.000,00,

per un importo complessivo di € 392.900,00;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni ed integrazioni: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]»;

Visto il decreto interministeriale 19 dicembre 2013, n. prot. 1049/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2013;

Visto il decreto interministeriale 27 dicembre 2012, n. prot. 955/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Visto il decreto direttoriale del 19 maggio 2015 n. 1092, con il quale ai sensi del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Silvia Nardelli, dirigente dell'ufficio II, è attribuita la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e di cassa e successivo decreto direttoriale n. 1504 dell'8 luglio 2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale PROTHEGO è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° settembre 2015 e la sua durata è di 30 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità Pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in € 250.000,00 nella forma di contributo nella spesa, di cui € 150.000,00 ad ISPRA ed € 100.000,00 all'Università degli Studi di Milano - Bicocca, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'anno 2013, giusta riparto con decreto n. 1049/2013, e saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi FIRST, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di Gestione del Programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa internazionale e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA - e dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca, in quanto soggetti pubblici, il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 100% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'avviso integrativo.

2. I proponenti Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA - ed Università degli Studi di Milano - Bicocca si impegneranno a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate attraverso il fermo amministrativo a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2015

Il dirigente: NARDELLI

Registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2015
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali reg.ne prev. n. 4584

Allegato 1

Anagrafica di progetto

Progetto di Ricerca	JPI Cultural Heritage – call "HERITAGE+"
Titolo	PROTection of European Cultural HEritage from GeO – hazards - PROTHEGO
Data Inizio	01/09/2015
Durata Mesi	30
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA - Via Vitaliano Brancati 48, 00144 Roma
Attività	Ricerca Fondamentale
Costo Totale ammesso	€ 240.900,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

Attività	Ricerca Fondamentale
Eleggibile lettera a)	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -
Non Eleggibile	€ 240.900,00
Extra UE	€ -
Totale	€ 240.900,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

Attività	%	Ricerca Fondamentale
Contributo alla spesa	70%	€ 168.630,00
Contributo alla spesa rimodulato*		**€ 150.000,00**

* Ai fini del rispetto dell'Avviso Integrativo che stabilisce il limite di richiesta del finanziamento a € 250.000,00 per progetto, il soggetto proponente ha ridotto l'importo del contributo richiesto da € 168.630,00 ad € 150.000,00 assicurando la copertura finanziaria della quota eccedente.

Anagrafica di progetto			
Progetto di Ricerca	JPI Cultural Heritage – call "HERITAGE+"		
Titolo	PROTection of European Cultural HEritage from GeO – hazards - PROTHEGO		
Data Inizio	01/09/2015		
Durata Mesi	30		
Ragione Sociale/Denominazione Ditte	Università degli Studi di Milano - Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, 20126 Milano		
Attività	Ricerca Fondamentale	Ricerca Industriale	Totale
Costo Totale ammesso	€ 122.000,00	€ 30.000,00	€ 152.000,00

Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto			
Attività	Ricerca Fondamentale	Ricerca Industriale	Totale
Eleggibile lettera a)	€ -	€ -	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -	€ -	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -	€ -	€ -
Non Eleggibile	€ 122.000,00	€ 30.000,00	€ 152.000,00
Extra UE	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 122.000,00	€ 30.000,00	€ 152.000,00

Forma e Misura dell'Intervento del Progetto					
Attività	%	Ricerca Fondamentale	%	Ricerca Industriale	Totale
*Contributo alla spesa **	70%	€ 85.400,00	50%	€ 15.000,00	€ 100.400,00
*Contributo alla spesa rimodulato**		€ 85.357,89		€ 14.642,11	€ 100.000,00

* Ai fini del rispetto dell'Avviso Integrativo che stabilisce il limite di richiesta del finanziamento a € 250.000,00 per progetto, il soggetto proponente ha ridotto l'importo del contributo richiesto da € 100.400,00 ad € 100.000,00 assicurando la copertura finanziaria della quota eccedente.

AVVERTENZA

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

16A01695

DECRETO 3 agosto 2015.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale HeAT alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013. (Decreto n. 1828).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013, n. 115, che all'art. 6, comma 1, prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'iniziativa internazionale JPI Cultural Heritage che ha l'obiettivo di affrontare al meglio le principali sfide sociali legate:

al rapporto tra patrimonio culturale tangibile (cioè città storiche, paesaggio storico, siti archeologici, antichi palazzi, collezioni museali, archivi e biblioteche) e uno dei più gravi fattori di cambiamento futuro per le comunità, il cambiamento climatico;

alla tutela e sicurezza del patrimonio culturale;

al rapporto tra la tutela del patrimonio culturale e i suoi usi culturali, società ovvero la sfida della trasformazione del patrimonio culturale;

Visto il bando transnazionale «HERITAGE+», cofinanziato dall'Unione europea, lanciato dalla JPI Cultural Heritage in data 3 marzo 2014, per il finanziamento di progetti di ricerca sul patrimonio culturale;

Visto l'avviso integrativo nazionale del MIUR n. 1181 del 28 marzo 2014 (allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la nota n. prot. 6551 del 26 marzo 2015, con la quale l'ufficio III - ex DGIR ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della call, indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

Vista la Proposal Application Form del progetto «HeAT»;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto HeAT figura l'Università di Bologna che ha presentato una domanda di finanziamento per attività progettuali di importo pari ad € 185.075,00;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni ed integrazioni: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]»;

Visto il decreto interministeriale 19 dicembre 2013, n. prot. 1049/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2013;

Visto il decreto interministeriale 27 dicembre 2012, n. prot. 955/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Visto il decreto direttoriale del 19 maggio 2015 n. 1092, con il quale ai sensi del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Silvia Nardelli, dirigente dell'ufficio II, è attribuita la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e di cassa e successivo decreto direttoriale n. 1504 dell'8 luglio 2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale HeAT è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 22 aprile 2015 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità. Pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in euro 129.552,50 nella forma di contributo nella spesa, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'anno 2013, giusta riparto con decreto n. 1049/2013, e saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi FIRST, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di Gestione del Programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa internazionale e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore dell'Università di Bologna, in quanto soggetto pubblico, il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 100% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'avviso integrativo.

2. Il proponente Università di Bologna si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate attraverso il fermo amministrativo a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2015

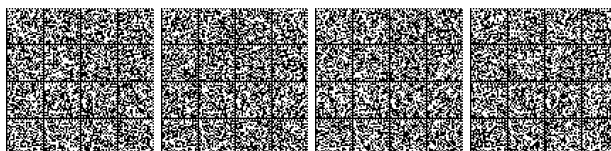
Il dirigente: NARDELLI

Registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2015
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali reg.ne prev. n. 4583

Allegato 1		
Anagrafica di progetto		
Progetto di Ricerca	JPI Cultural Heritage – call "HERITAGE+"	
Titolo	Heritage and Threat - HeAT	
Data Inizio	22/04/2015	
Durata Mesi	36	
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Università di Bologna Piazza san Giovanni in Monte 2, Bologna	
Attività	Ricerca Fondamentale	
Costo Totale ammesso	€	185.075,00
Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto		
Attività	Ricerca Fondamentale	
Eleggibile lettera a)	€	-
Eleggibile lettera c)	€	-
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€	-
Non Eleggibile	€	185.075,00
Extra UE	€	-
Totale	€	185.075,00
Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto		
Attività	%	Ricerca Fondamentale
Contributo alla spesa	70%	€ 129.552,50

AVVERTENZA

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

16A01696

DECRETO 3 agosto 2015.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale HEURIGHT14 alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013. (Decreto n. 1829).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO,
LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013, n. 115, che all'art. 6, comma 1, prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'iniziativa internazionale JPI Cultural Heritage che ha l'obiettivo di affrontare al meglio le principali sfide sociali legate:

al rapporto tra patrimonio culturale tangibile (cioè città storiche, paesaggio storico, siti archeologici, antichi palazzi, collezioni museali, archivi e biblioteche) e uno dei più gravi fattori di cambiamento futuro per le comunità, il cambiamento climatico;

alla tutela e sicurezza del patrimonio culturale;

al rapporto tra la tutela del patrimonio culturale e i suoi usi culturali, società ovvero la sfida della trasformazione del patrimonio culturale;

Visto il bando transnazionale «HERITAGE+», cofinanziato dall'Unione europea, lanciato dalla JPI Cultural Heritage in data 3 marzo 2014, per il finanziamento di progetti di ricerca sul patrimonio culturale;

Visto l'avviso integrativo nazionale del MIUR n. 1181 del 28 marzo 2014 (allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la nota n. prot. 6551 del 26 marzo 2015, con la quale l'ufficio III - ex DGIR ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della call, indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

Vista la Proposal Application Form del progetto «HEURIGHT14»;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto HEURIGHT14 figura l'Università degli Studi di Trieste che ha presentato una domanda di finanziamento per attività progettuali di importo pari ad € 154.199,00;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni ed integrazioni: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]»;

Visto il decreto interministeriale 19 dicembre 2013, n. prot. 1049/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2013;

Visto il decreto interministeriale 27 dicembre 2012, n. prot. 955/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Visto il decreto direttoriale del 19 maggio 2015 n. 1092, con il quale ai sensi del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott. ssa Silvia Nardelli, dirigente dell'ufficio II, è attribuita la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e di cassa e successivo decreto direttoriale n. 1504 dell'8 luglio 2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale HEURIGHT14 è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° giugno 2015 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità. Pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in euro 107.939,30 nella forma di contributo nella spesa, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'anno 2013, giusta riparto con decreto n. 1049/2013, e saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi FIRST, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di Gestione del Programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa internazionale e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore dell'Università degli Studi di Trieste, in quanto soggetto pubblico, il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 100% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'avviso integrativo.

2. Il proponente Università degli Studi di Trieste si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate attraverso il fermo amministrativo a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2015

Il dirigente: NARDELLI

Registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2015
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali reg.ne prev. n. 4582

Allegato 1

Anagrafica di progetto

Progetto di Ricerca	JPI Cultural Heritage – call "HERITAGE+"
Titolo	The Right to Cultural Heritage. Its Protection and Enforcement through Cooperation in the European Union - HEURIGHT14
Data Inizio	01/06/2015
Durata Mesi	36
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Università degli Studi di Trieste Piazzale Europa 1, 34127 Trieste
Attività	Ricerca Fondamentale
Costo Totale ammesso	€ 154.199,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

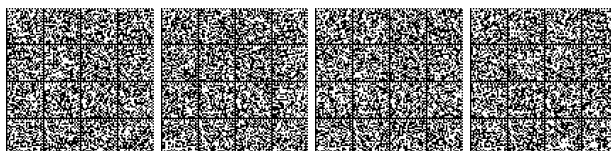
Attività	Ricerca Fondamentale
Eleggibile lettera a)	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -
Non Eleggibile	€ 154.199,00
Extra UE	€ -
Totale	€ 154.199,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

Attività	%	Ricerca Fondamentale
Contributo alla spesa	70%	€ 107.939,30

AVVERTENZA

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

16A01697

DECRETO 6 agosto 2015.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale CLIMA alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013. (Decreto n. 1907).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO,
LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 Aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013 n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'Iniziativa internazionale JPI Cultural Heritage che ha l'obiettivo di affrontare al meglio le principali sfide sociali legate:

al rapporto tra patrimonio culturale tangibile (cioè città storiche, paesaggio storico, siti archeologici, antichi palazzi, collezioni museali, archivi e biblioteche) e uno dei più gravi fattori di cambiamento futuro per le comunità, il cambiamento climatico;

alla tutela e sicurezza del patrimonio culturale;

al rapporto tra la tutela del patrimonio culturale e i suoi usi culturali, società ovvero la sfida della trasformazione del patrimonio culturale;

Visto il bando transnazionale «HERITAGE+», cofinanziato dall'Unione Europea, lanciato dalla JPI Cultural Heritage in data 3 marzo 2014, per il finanziamento di progetti di ricerca sul patrimonio culturale;

Visto l'avviso integrativo Nazionale del MIUR n. 1181 del 28 marzo 2014 (Allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la nota n. prot. 6551 del 26 marzo 2015, con la quale l'ufficio III - ex DGIR ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della call, indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

Vista la Proposal Application Form del progetto «CLIMA»;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto CLIMA figura: l'Università degli Studi della Tuscia che ha presentato una domanda di finanziamento per attività progettuali di importo pari ad € 285.000,00 e Alma Sistemi S.a.S. di Di Iorio Alessio & C. che ha presentato una domanda di finanziamento attività progettuali di importo pari ad € 125.000,00, per un importo complessivo di € 410.000,00;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]».

Visto il decreto interministeriale 19 dicembre 2013, n. prot. 1049/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2013;

Visto il decreto direttoriale del 13 marzo 2013, n. prot. 435 che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Visto il decreto direttoriale del 19 maggio 2015 n. 1092, con il quale ai sensi del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, alla Dott.ssa Silvia Nardelli, Dirigente dell'ufficio II, è attribuita la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e di cassa e successivo decreto direttoriale n. 1504 del 8 luglio 2015;

Visto l'esito dell'istruttoria economico-finanziaria nazionale n. prot. 14695 del 15 luglio 2015, condotta da parte dell'Istituto convenzionato Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale CLIMA è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° giugno 2015 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità. Pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in € 249.500,00 nella forma di contributo nella spesa, di cui € 50.000,00 ad Alma Sistemi S.a.S. di Di Iorio Alessio & C. ed € 199.500,00 all'Università degli Studi della Tuscia, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'anno 2013, giusta riparto con decreto interministeriale del 19 dicembre 2013, n. prot. 1049/ric. ed € 68.750,00 nella forma del credito agevolato, per Alma Sistemi S.a.S. di Di Iorio Alessio & C., a valere sulle disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012, giusta riparto con decreto direttoriale del 13 marzo 2013, n. prot. 435, e saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi FIRST/FAR, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di Gestione del Programma.

4. L'agevolazione concessa nelle forme del credito agevolato tiene conto delle seguenti disposizioni:

a. la durata del finanziamento è stabilita in un periodo non superiore a dieci anni, decorrente dalla data del presente decreto, comprensiva di un periodo di preammortamento e utilizzo fino ad un massimo di cinque anni. Il periodo di preammortamento (suddiviso in rate semestrali con scadenza 1° gennaio e 1° luglio di ogni anno) non può superare la durata suddetta e si conclude alla prima scadenza semestrale solare successiva alla effettiva conclusione del progetto di ricerca e/o formazione. Ai fini di quanto innanzi si considera, quale primo semestre intero, il semestre solare nel quale cade la data del presente decreto.

b. le rate dell'ammortamento sono semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi con scadenza primo gennaio e primo luglio di ogni anno e la prima di esse coincide con la seconda scadenza semestrale solare successiva alla effettiva conclusione del progetto;

c. il tasso di interesse da applicare ai finanziamenti agevolati è fissato nella misura dello 0,5% fisso annuo.

5. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa internazionale e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore di Alma Sistemi S.a.S. di Di Iorio Alessio & C., in quanto soggetto privato, il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 50% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'avviso integrativo. In questo caso l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

2. In favore dell'Università degli Studi della Tuscia, in quanto soggetto pubblico, il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 100% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'avviso integrativo.

3. I proponenti Università degli Studi della Tuscia e Alma Sistemi S.a.S. di Di Iorio Alessio & C. si impegneranno a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

4. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate attivando le relative procedure di iscrizione al ruolo nei confronti di Alma Sistemi S.a.S. di Di Iorio Alessio & C. e/o attraverso il fermo amministrativo a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate dall'Università degli Studi della Tuscia su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 agosto 2015

Il dirigente: NARDELLI

Registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2015
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali reg.ne prev. n. 4570

Allegato 1

Anagrafica di progetto

Progetto di Ricerca	JPI Cultural Heritage – call "HERITAGE+"
Titolo	Cultural Landscape risk Identification, Management and Assessment - CLIMA
Data Inizio	01/06/2015
Durata Mesi	36
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Università degli Studi della Tuscia Via S. Maria in Gradi 4, 01100 Viterbo
Attività	Ricerca Fondamentale
Costo Totale ammesso	€ 285.000,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

Attività	Ricerca Fondamentale
Eleggibile lettera a)	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -
Non Eleggibile	€ 285.000,00
Extra UE	€ -
Totale	€ 285.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

Attività	%	Ricerca Fondamentale
Contributo alla spesa	70%	€ 199.500,00

Allegato 1

Anagrafica di progetto

Progetto di Ricerca	JPI Cultural Heritage – call "HERITAGE+"		
Titolo	Cultural Landscape risk Identification, Management and Assessment - CLIMA		
Data Inizio	01/06/2015		
Durata Mesi	36		
Ragione Sociale/Denominazione Ditte	Alma Sistemi S.a.S. di Di Iorio Alessio & C. Via dei Nasturzi 4, 00012 Guidonia Montecelio		
Attività	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale
Costo Totale ammesso	€ 125.000,00	€ -	€ 125.000,00

Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

Attività	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale
Eleggibile lettera a)	€ -	€ -	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -	€ -	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -	€ -	€ -
Non Eleggibile	€ 125.000,00	€ -	€ 125.000,00
Extra UE	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 125.000,00	€ -	€ 125.000,00

Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

Attività	%	Ricerca Industriale	%	Sviluppo Sperimentale	Totale
Contributo alla spesa	40%	€ 50.000,00	10%	€ -	€ **50.000,00**
Credito Agevolato	55%	€ 68.750,00	70%	€ -	€ **68.750,00**

AVVERTENZA

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

16A01694

DECRETO 6 agosto 2015.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale BEAN-ADAPT alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013. (Decreto n. 1900).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO,
LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo Regolamento di Organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013 n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri Avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'Iniziativa internazionale ERANET ERA-CAPS che mira ad approfondire e ampliare la cooperazione europea nel settore delle scienze vegetali per aiutare in modo significativo ad affrontare le sfide attuali e future nei prodotti alimentari e non alimentari di produzione vegetale.

Vista la call internazionale «Expanding the European Research Area in Molecular Plant Sciences II», lanciato dalla ERA-CAPS in data 14 gennaio 2014, per il finanziamento di progetti di ricerca internazionale sul tema;

Visto l'Avviso Integrativo Nazionale del MIUR n. 318 del 4 febbraio 2014 (Allegato 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la nota n. prot. 10842 del 25 maggio 2015, con la quale l'ufficio VIII ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della call, indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

Vista la Proposal Application Form del progetto «BEAN-ADAPT»;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto BEAN-ADAPT figura l'Università Politecnica delle Marche che ha presentato una domanda di finanziamento per attività progettuali di importo pari ad € 384.000,00;

Vista la nota n. prot. 10842 del 25 maggio 2015 che comunica che il Panel di valutatori della struttura di gestione internazionale ha fornito delle raccomandazioni alle amministrazioni finanziatrici ed in particolare ha richiesto all'Università Politecnica delle Marche di rimodulare il costo delle attività progettuali tenendo conto che il finanziamento massimo concedibile è pari ad € 100.000,00;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]».

Visto il decreto interministeriale 19 dicembre 2013, n. 1049/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2013;

Visto il decreto direttoriale del 19 maggio 2015 n. 1092, con il quale ai sensi del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, alla Dott.ssa Silvia Nardelli, Dirigente dell'ufficio II, è attribuita

la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e di cassa e successivo decreto direttoriale n. 1504 dell'8 luglio 2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale BEAN-ADAPT è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 15 maggio 2015 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità. Pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in € 100.000,00 nella forma di contributo nella spesa, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'anno 2013, giusta riparto con decreto n. 1049/2013 e saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi FIRST, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di Gestione del Programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa internazionale e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore dell'Università Politecnica delle Marche, in quanto soggetto pubblico, il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 100% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'Avviso integrativo.

2. La proponente Università Politecnica delle Marche si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate attraverso il fermo amministrativo a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 agosto 2015

Il dirigente: NARDELLI

Registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2015
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali reg.ne prev. n. 4580

Allegato 1

Anagrafica di progetto

Progetto di Ricerca	ERA-NET "ERA_CAPS" 2014 second call
Titolo	BEAN-ADAPT Evoluzione e cambiamenti climatici e ambientali: architettura genetica dell'adattamento del *Phaseolus vulgaris* e del *P. coccineus* fuori dai loro centri di domesticazione
Data Inizio	15/05/2015
Durata Mesi	36
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Università Politecnica delle Marche Piazza Roma, 22 60121 Ancona
Attività	Ricerca Fondamentale
Costo Totale ammesso	€ 384.000,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

Attività	Ricerca Fondamentale
Eleggibile lettera a)	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -
Non Eleggibile	€ 384.000,00
Extra UE	€ -
Totale	€ 384.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

Attività	%	Ricerca Fondamentale
Contributo alla spesa	70%	€ 268.800,00
Contributo alla spesa rimodulato*		**€ 100.000,00**

* L'importo del finanziamento è stato ridotto a seguito delle raccomandazioni fornite dalla struttura di gestione internazionale al soggetto beneficiario, che ne ha condiviso il contenuto, e comunicate dall'ufficio VIII – DGRIC con nota n. prot. 10842 del 25 maggio 2015 .

AVVERTENZA

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

16A01699

DECRETO 6 agosto 2015.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale SIPIS alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013. (Decreto n. 1899).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO,
LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo Regolamento di Organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013 n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri Avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'Iniziativa internazionale ERANET ERA-CAPS che mira ad approfondire e ampliare la cooperazione europea nel settore delle scienze vegetali per aiutare ad affrontare le sfide attuali e future nei prodotti alimentari e non alimentari di produzione vegetale.

Vista la call internazionale «Expanding the European Research Area in Molecular Plant Sciences II», lanciato dalla ERA-CAPS in data 14 gennaio 2014, per il finanziamento di progetti di ricerca internazionale sul tema;

Visto l'Avviso Integrativo Nazionale del MIUR n. 318 del 4 febbraio 2014 (Allegato 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la nota n. prot. 10842 del 25 maggio 2015, con la quale l'ufficio VIII ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della call, indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

Vista la Proposal Application Form del progetto «SIPIS»;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto SIPIS figura l'Università di Roma La Sapienza che ha presentato una domanda di finanziamento per attività progettuali di importo pari ad € 570.000,00;

Vista la nota n. prot. 10842 del 25 maggio 2015 che comunica che il Panel di valutatori della struttura di gestione internazionale ha fornito delle raccomandazioni alle amministrazioni finanziatrici ed in particolare ha richiesto all'Università di Roma La Sapienza di ridurre il costo delle attività progettuali in modo tale da ridurre il relativo finanziamento di almeno € 100.000,00 per un importo complessivo non superiore a € 299.000,00;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]».

Visto il decreto interministeriale 19 dicembre 2013, n. 1049/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2013;

Visto il decreto direttoriale del 19 maggio 2015 n. 1092, con il quale ai sensi del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, alla Dott.ssa Silvia Nardelli, Dirigente dell'ufficio II, è attribuita la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e di cassa e successivo decreto direttoriale n. 1504 dell'8 luglio 2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale SIPIS è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° ottobre 2015 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità. Pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in € 298.900,00 nella forma di contributo nella spesa, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'anno 2013, giusta riparto con decreto n. 1049/2013 e saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi FIRST, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di Gestione del Programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa internazionale e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore dell'Università di Roma La Sapienza, in quanto soggetto pubblico, il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 100% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'Avviso integrativo.

2. La proponente Università di Roma La Sapienza si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate attraverso il fermo amministrativo a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 agosto 2015

Il dirigente: NARDELLI

Registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2015
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali reg.ne prev. n. 4581

Allegato 1		
Anagrafica di progetto		
Progetto di Ricerca	ERA-NET "ERA_CAPS" 2014 second call	
Titolo	SIPIS - Specificity in Plant Immunity and Symbiosis	
Data Inizio	01/10/2015	
Durata Mesi	36	
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Sapienza Università di Roma Piazzale Aldo Moro, 5 00185 Roma	
Attività	Ricerca Fondamentale	
Costo Totale presentato in domanda	€	570.000,00
Costo Totale ammesso rimodulato*	**€**	**427.000,00**
Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto		
Attività	Ricerca Fondamentale	
Eleggibile lettera a)	€	-
Eleggibile lettera c)	€	-
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€	-
Non Eleggibile	€	427.000,00
Extra UE	€	-
Totale	€	427.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto			
Attività	%	Ricerca Fondamentale	
Contributo alla spesa	70%	€	298.900,00

* L'importo delle attività progettuali è stato ridotto a seguito delle raccomandazioni fornite dalla struttura di gestione internazionale al soggetto beneficiario, che ne ha condiviso il contenuto, e comunicate dall'ufficio VIII – DGRIC con nota n. prot. 10842 del 25 maggio 2015 .

AVVERTENZA

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

16A01700

DECRETO 11 settembre 2015.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale ENPADASI - EoL 41 alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2012. (Decreto n. 2027).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il d.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014 (GU n. 161 del 14/07/2014) recante il nuovo Regolamento di Organizzazione del MIUR;

Visto il d.m. n. 753 del 26 settembre 2014 "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il d.m. 19 febbraio 2013 n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista l'Iniziativa di Programmazione Congiunta "Healty Diet for a Healthy Life" (Una dieta sana per una vita sana), d'ora in poi indicata con JPI HDHL, adottata dal Consiglio Europeo di ottobre 2012 con l'obiettivo di affrontare in modo coordinato e congiunto, tra diversi Paesi europei ed extra-europei, le sfide globali associate alla corretta alimentazione e salute dei cittadini;

Visto il Memorandum of Understanding, a firma del Capo Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca, relativo alla "EU Joint Programming Initiative - A Healthy Diet for a Healthy tife (JPI HDHL) - European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI) – con il quale il MIUR ha stanziato € 300.000,00 nella forma di contributo alla spesa;

Vista la call "European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI)" lanciata il 7 febbraio 2014 nell'ambito della citata iniziativa;

Visto l'Avviso integrativo del MIUR n. prot. 2384 del 21 luglio 2014 che stabilisce, tra l'altro, i soggetti ammissibili, lo stanziamento complessivo per il finanziamento dei progetti e i costi eleggibili;

Viste la Decision Letter della JPI HDHL del 14 novembre 2014 e la comunicazione ufficiale del 2 dicembre 2014 inviata dal "Program Officer JPI HDHL al MIUR, con cui si comunicano ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della call, indicando quale meritevole di finanziamento, il Program Proposal ENPADASI che prevede la partecipazione di soggetti italiani;

Considerato che il Program Proposal ENPADASI prevede l'attuazione contestuale di diversi progetti denominati "EoL";

Visto il progetto denominato EoL 41 del Program Proposal ENPADASI che prevede la partecipazione di:

Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche;

Fondazione Edmund Mach;

Istituto di Scienze dell'Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche;

Università degli studi di Bari Aldo Moro;

Università di Bologna;

Università di Napoli Federico II;

Università di Roma La Sapienza;

Atteso che:

Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, a fronte di attività di ricerca di importo pari a € 20.000,00, ha richiesto al MIUR un finanziamento di importo pari ad € 10.000,00 nella forma di contributo alla spesa;

Fondazione Edmund Mach, a fronte di attività di ricerca di importo pari a € 61.700,00, ha richiesto al MIUR un finanziamento di importo pari ad € 30.000,00 nella forma di contributo alla spesa;

Istituto di Scienze dell'Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, a fronte di attività di ricerca di importo pari a € 49.750,00, ha richiesto al MIUR un finanziamento di importo pari ad € 24.750,00 nella forma di contributo alla spesa;

Università degli studi di Bari Aldo Moro, a fronte di attività di ricerca di importo pari a € 54.750,00, ha richiesto al MIUR un finanziamento di importo pari ad € 24.750,00 nella forma di contributo alla spesa;

Università di Bologna, a fronte di attività di ricerca di importo pari a € 80.750,00, ha richiesto al MIUR un finanziamento di importo pari ad € 24.750,00 nella forma di contributo alla spesa;

Università di Napoli Federico II, a fronte di attività di ricerca di importo pari a € 54.750,00, ha richiesto al MIUR un finanziamento di importo pari ad € 24.750,00 nella forma di contributo alla spesa;

Università di Roma La Sapienza, a fronte di attività di ricerca di importo pari a € 22.000,00, ha richiesto al MIUR un finanziamento di importo pari ad € 11.000,00 nella forma di contributo alla spesa;

Visto che il finanziamento complessivo richiesto dai suindicati soggetti proponenti ammonta ad € 150.000,00 nella forma di contributo alla spesa;

Considerato che per tale iniziativa il MIUR ha messo a disposizione un importo di € 300.000,00, nella forma del contributo nella spesa, a valere sulle risorse del FIRST 2012.

Visto l'art. 1, comma 870, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che istituisce nello stato di previsione della spesa del MIUR il Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST);

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: "In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]";

Visto il decreto interministeriale 27 dicembre 2012, n. 955/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2012 per la parte in contributo nella spesa;

Visto il decreto direttoriale del 19 maggio 2015 n. 1092, con il quale ai sensi del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Silvia Nardelli, Dirigente dell'ufficio II, è attribuita la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e di cassa e successivo decreto direttoriale n. 1504 del 8-07-2015;

Visto l'esito dell'istruttoria economico-finanziaria nazionale n. prot. 18275 del 8/09/2015, condotta da parte dell'Istituto convenzionato Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale ENPADASI – EoL 41 è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nelle schede allegate al presente decreto (Allegati 1), che ne costituiscono parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 15/12/2014 e la sua durata è di 24 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità. Pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto sono determinate complessivamente in euro 150.000,00, nella forma di contributo nella spesa, e graveranno sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'anno 2012, giusta riparto con decreto n. 955/ric. del 27 dicembre 2012, e saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate alla effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi FIRST, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di Gestione del Programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nell'art. 1 del presente decreto, fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa internazionale e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. Il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione della agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del:

a) 100% del contributo ammesso nel caso di soggetti pubblici;

b) 50% del contributo ammesso nel caso di soggetti privati. In questo caso l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa. La parte rimanente del contributo ammesso sarà erogata a seguito di positiva verifica degli stati di avanzamento del progetto.

2. I soggetti proponenti si impegneranno a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate attivando le relative procedure di iscrizione al ruolo nei confronti dei soggetti proponenti privati e/o attraverso il fermo amministrativo a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate dai soggetti proponenti pubblici su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 settembre 2015

Il dirigente: NARDELLI

Registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2015
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali reg.ne prev. n. 4569

Allegato 1

Anagrafica di progetto		
Progetto di Ricerca	"Healthy Diet for a Healthy Life" European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI)	
Titolo	ENPADASI - EoL 41	
Data Inizio	15/12/2014	
Durata Mesi	24	
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche Via Moruzzi 1, 56124 Pisa	
Attività	Ricerca Fondamentale	
Costo Totale ammesso	€	20.000,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto		
Attività	Ricerca Fondamentale	
Eleggibile lettera a)	€	-
Eleggibile lettera c)	€	-
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€	-
Non Eleggibile	€	20.000,00
Extra UE	€	-
Totale	€	20.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto			
Attività	%	Ricerca Fondamentale	
Contributo alla spesa		€	10.000,00

Allegato 1		
Anagrafica di progetto		
Progetto di Ricerca	"Healthy Diet for a Healthy Life" European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI)	
Titolo	ENPADASI - EoL 41	
Data Inizio	15/12/2014	
Durata Mesi	24	
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Fondazione Edmund Mach Via Edmund Mach 1, 38010 San Michele (TN)	
Attività	Ricerca Fondamentale	
Costo Totale ammesso	€ 61.700,00	
Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto		
Attività	Ricerca Fondamentale	
Eleggibile lettera a)	€ -	
Eleggibile lettera c)	€ -	
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -	
Non Eleggibile	€ 61.700,00	
Extra UE	€ -	
Totale	€ 61.700,00	
Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto		
Attività	%	Ricerca Fondamentale
Contributo alla spesa		€ 30.000,00

Allegato 1

Anagrafica di progetto

Progetto di Ricerca	"Healthy Diet for a Healthy Life" European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI)
Titolo	ENPADASI - EoL 41
Data Inizio	15/12/2014
Durata Mesi	24
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Istituto di Scienze dell'Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche Via Roma 64, 83100 Avellino
Attività	Ricerca Fondamentale
Costo Totale ammesso	€ 49.750,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

Attività	Ricerca Fondamentale
Eleggibile lettera a)	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -
Non Eleggibile	€ 49.750,00
Extra UE	€ -
Totale	€ 49.750,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

Attività	%	Ricerca Fondamentale
Contributo alla spesa		€ 24.750,00

Allegato 1

Anagrafica di progetto		
Progetto di Ricerca	"Healthy Diet for a Healthy Life" European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI)	
Titolo	ENPADASI - EoL 41	
Data Inizio	15/12/2014	
Durata Mesi	24	
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Università degli Studi di Bari Aldo Moro Piazza Umberto I, 70121 Bari	
Attività	Ricerca Fondamentale	
Costo Totale ammesso	€	54.750,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto		
Attività	Ricerca Fondamentale	
Eleggibile lettera a)	€	-
Eleggibile lettera c)	€	-
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€	-
Non Eleggibile	€	54.750,00
Extra UE	€	-
Totale	€	54.750,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto			
Attività	%	Ricerca Fondamentale	
Contributo alla spesa		€	24.750,00

Allegato 1

Anagrafica di progetto

Progetto di Ricerca	"Healthy Diet for a Healthy Life" European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI)
Titolo	ENPADASI - EoL 41
Data Inizio	15/12/2014
Durata Mesi	24
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Università di Bologna Via San Donato 15, 40127 Bologna
Attività	Ricerca Fondamentale
Costo Totale ammesso	€ 80.750,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

Attività	Ricerca Fondamentale
Eleggibile lettera a)	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -
Non Eleggibile	€ 80.750,00
Extra UE	€ -
Totale	€ 80.750,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

Attività	%	Ricerca Fondamentale
Contributo alla spesa		€ 24.750,00

Allegato 1

Anagrafica di progetto

Progetto di Ricerca	"Healthy Diet for a Healthy Life" European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI)
Titolo	ENPADASI - EoL 41
Data Inizio	15/12/2014
Durata Mesi	24
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Università di Napoli Federico II Corso Umberto I, 80138 Napoli
Attività	Ricerca Fondamentale
Costo Totale ammesso	€ 54.750,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

Attività	Ricerca Fondamentale
Eleggibile lettera a)	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -
Non Eleggibile	€ 54.750,00
Extra UE	€ -
Totale	€ 54.750,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

Attività	%	Ricerca Fondamentale
Contributo alla spesa		€ 24.750,00

Allegato 1

Anagrafica di progetto

Progetto di Ricerca	"Healthy Diet for a Healthy Life" European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI)
Titolo	ENPADASI - EoL 41
Data Inizio	15/12/2014
Durata Mesi	24
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Università di Roma La Sapienza Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma
Attività	Ricerca Fondamentale
Costo Totale ammesso	€ 22.000,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

Attività	Ricerca Fondamentale
Eleggibile lettera a)	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -
Non Eleggibile	€ 22.000,00
Extra UE	€ -
Totale	€ 22.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

Attività	%	Ricerca Fondamentale
Contributo alla spesa		€ 11.000,00

16A01702

DECRETO 18 settembre 2015.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale FOODBALL alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2012. (Decreto n. 2075).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il dPCM n. 98 dell'11.02.2014 (GU n. 161 del 14.07.2014) recante il nuovo Regolamento di Organizzazione del MIUR;

Visto il d.m. n. 753 del 26 settembre 2014 "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il d.m. 19 febbraio 2013 n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri Avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista l'Iniziativa di Programmazione Congiunta "Healty Diet for a Healthy Life" (Una dieta sana per una vita sana), d'ora in poi indicata con JPI HDHL, adottata dal Consiglio Europeo di ottobre 2012 con l'obiettivo di affrontare in modo coordinato e congiunto, tra diversi Paesi europei ed extra-europei, le sfide globali associate alla corretta alimentazione e salute dei cittadini;

Visto il Memorandum of Understanding, a firma del Capo Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca, relativo alla "EU Joint Programming Initiative - A Healthy Diet for a Healthy tife (JPI HDHL) - Joint Action 2: Biomarkers in Nutrition and Health (BioNH) – con il quale il MIUR ha stanziato € 300.000,00 nella forma di contributo alla spesa;

Vista la call "Biomarkers in Nutrition and Health (BioNH)" lanciata il 14 aprile 2014 nell'ambito della citata iniziativa;

Visto l'Avviso integrativo n. prot. 2385 del 21 luglio 2014 pubblicato dal MIUR in data 21 luglio 2014 che stabilisce, tra l'altro, i soggetti ammissibili, lo stanziamento complessivo per il finanziamento dei progetti e i costi eleggibili;

Visti il verbale della riunione del "Peer Review Panel and Call Steering Committee", tenutasi nei giorni 25 e 26 settembre 2014 e la comunicazione ufficiale del 29 settembre 2014 inviata dal "Program Officer JPI HDHL"al MIUR, con cui si comunicano ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della call, indicando quale meritevole di finanziamento, tra gli altri, il progetto FOODBALL che prevede la partecipazione di soggetti italiani;

Vista la Proposal Application Form del progetto "The Food Biomarkers Alliance", di seguito FOODBALL, che prevede la partecipazione dell'Università di Bologna e della Fondazione Edmund Mach;

Atteso che l'Università di Bologna ha presentato attività di ricerca di importo pari a € 180.000,00;

Atteso che la Fondazione Edmund Mach, ha presentato attività di ricerca di importo pari a € 289.000,00;

Considerato che per tale iniziativa il MIUR ha messo a disposizione un importo di € 300.000,00, nella forma del contributo nella spesa, a valere sulle risorse del FIRST 2012;

Visto l'art. 1, comma 870, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che istituisce nello stato di previsione della spesa del MIUR il Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST);

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: "In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]";

Visto il decreto interministeriale 27 dicembre 2012, n. 955/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2012 per la parte in contributo nella spesa;

Visto il decreto direttoriale del 19 maggio 2015 n. 1092, con il quale ai sensi del combinato disposto degli artico-

li 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Silvia Nardelli, Dirigente dell'ufficio II, è attribuita la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e di cassa e successivo decreto direttoriale n. 1504 del 8-07-2015;

Visto l'esito dell'istruttoria economico-finanziaria nazionale n. prot. 19165 del 18/09/2015, condotta da parte dell'Istituto convenzionato Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale FOODBALL è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nelle schede allegate al presente decreto (Allegati 1), che ne costituiscono parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1/01/2015 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità. Pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto sono determinate complessivamente in euro 218.600,00, nella forma di contributo nella spesa, e graveranno sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'anno 2012, giusta riparto con decreto n. 955/ric. del 27 dicembre 2012, e saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate alla effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi FIRST, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di Gestione del Programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nell'art. 1 del presente decreto, fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa internazionale e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. Il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione della agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del:

a) 100% del contributo ammesso nel caso di soggetti pubblici;

b) 50% del contributo ammesso nel caso di soggetti privati. In questo caso l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa. La parte rimanente del contributo ammesso sarà erogata a seguito di positiva verifica degli stati di avanzamento del progetto.

2. I soggetti proponenti si impegneranno a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate attivando le relative procedure di iscrizione al ruolo nei confronti della Fondazione Edmund Mach, in quanto soggetto privato, e/o attraverso il fermo amministrativo a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate dall'Università di Bologna, in quanto soggetto pubblico, su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 settembre 2015

Il dirigente: NARDELLI

Registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2015
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali reg.ne prev. n. 4571

Allegato 1	
Anagrafica di progetto	
Progetto di Ricerca	Biomarkers in Nutrition and Health (BioNH)
Titolo	The Food Biomarkers Alliance - FOODBALL
Data Inizio	01/01/2015
Durata Mesi	36
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	ALMA MATER STUDIORUM - Università di Bologna - Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna
Attività	Ricerca Fondamentale
Costo Totale ammesso	€ 180.000,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto	
Attività	Ricerca Fondamentale
Eleggibile lettera a)	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -
Non Eleggibile	€ 180.000,00
Extra UE	€ -
Totale	€ 180.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto		
Attività	%	Ricerca Fondamentale
*Contributo alla spesa**		€ 80.000,00

*L'avviso Integrativo n. prot. 2385 del 21 luglio 2014 relativo alla call Biomarkers in Nutrition and Health (BioNH) consente il finanziamento del 100% dei costi ammissibili richiesti dal beneficiario, salvo stralci operati dall'Istituto convenzionato nella fase di valutazione ex ante

Allegato 1

Anagrafica di progetto	
Progetto di Ricerca	Biomarkers in Nutrition and Health (BioNH)
Titolo	The Food Biomarkers Alliance - FOODBALL
Data Inizio	01/01/2015
Durata Mesi	36
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Via Edmund Mach, 1, 38010 San Michele All'adige TN
Attività	Ricerca Fondamentale
Costo Totale ammesso	€ 289.000,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto	
Attività	Ricerca Fondamentale
Eleggibile lettera a)	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -
Non Eleggibile	€ 289.000,00
Extra UE	€ -
Totale	€ 289.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto		
Attività	%	Ricerca Fondamentale
*Contributo alla spesa**		€ 138.600,00

*L'avviso Integrativo n. prot. 2385 del 21 luglio 2014 relativo alla call Biomarkers in Nutrition and Health (BioNH) consente il finanziamento del 100% dei costi ammissibili richiesti dal beneficiario, salvo stralci operati dall'Istituto convenzionato nella fase di valutazione ex ante

16A01701

DECRETO 5 ottobre 2015.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale ENPADASI - EoL 45 alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2012. (Decreto n. 2224).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO,
LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo Regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 Settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013 n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'Iniziativa di Programmazione Congiunta «Healty Diet for a Healthy Life» (Una dieta sana per una vita sana), d'ora in poi indicata con JPI HDHL, adottata dal Consiglio Europeo di ottobre 2012 con l'obiettivo di affrontare in modo coordinato e congiunto, tra diversi Paesi europei ed extra-europei, le sfide globali associate alla corretta alimentazione e salute dei cittadini;

Visto il Memorandum of Understanding, a firma del Capo Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca, relativo alla «EU Joint Programming Initiative - A Healthy Diet for a Healthy tife (JPI HDHL) - European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI) - con il quale il MIUR ha stanziato € 300.000,00 nella forma di contributo alla spesa;

Vista la call «European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI)» lanciata il 7 febbraio 2014 nell'ambito della citata iniziativa;

Visto l'avviso integrativo n. prot. 2384 del 21 luglio 2014 pubblicato dal MIUR in data 21 luglio 2014 che stabilisce, tra l'altro, i soggetti ammissibili, lo stanziamento complessivo per il finanziamento dei progetti e i costi eleggibili;

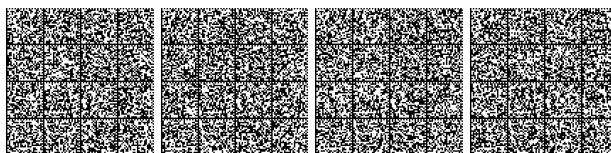
Viste la Decision Letter della JPI HDHL del 14 novembre 2014 e la comunicazione ufficiale del 2 dicembre 2014 inviata dal «Program Officer JPI HDHL al MIUR, con cui si comunicano ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della call, indicando quale meritevole di finanziamento, il Program Proposal ENPADASI che prevede la partecipazione di soggetti italiani;

Considerato che il Program Proposal ENPADASI prevede l'attuazione contestuale di diversi progetti denominati «EoL»;

Visto il progetto denominato EoL 45 del Program Proposal ENPADASI che prevede la partecipazione di:

Istituto di Analisi dei Sistemi ed Informatica «A. Ruberti» del Consiglio Nazionale delle Ricerche;

Istituto di Biomembrane e Bioenergetica del Consiglio Nazionale delle Ricerche;

Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche;

Istituto di Scienze dell'Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche;

Fondazione Bruno Kessler;

The Microsoft Research University of Trento Centre for Computational Systems Biology Scarl;

Università di Bologna;

Atteso che:

Istituto di Analisi dei Sistemi ed Informatica «A. Ruberti» del Consiglio Nazionale delle Ricerche, a fronte di attività di ricerca di importo pari a € 29.700,00, ha richiesto al MIUR un finanziamento di importo pari ad € 10.000,00 nella forma di contributo alla spesa;

Istituto di Biomembrane e Bioenergetica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, a fronte di attività di ricerca di importo pari a € 130.000,00, ha richiesto al MIUR un finanziamento di importo pari ad € 30.000,00 nella forma di contributo alla spesa;

Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, a fronte di attività di ricerca di importo pari a 68.090,00, ha richiesto al MIUR un finanziamento di importo pari ad € 34.045,00 nella forma di contributo alla spesa;

Istituto di Scienze dell'Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, a fronte di attività di ricerca di importo pari a € 65.000,00, ha richiesto al MIUR un finanziamento di importo pari ad € 15.000,00 nella forma di contributo alla spesa;

Fondazione Bruno Kessler, a fronte di attività di ricerca di importo pari a € 30.000,00, ha richiesto al MIUR un finanziamento di importo pari ad € 15.000,00 nella forma di contributo alla spesa;

The Microsoft Research University of Trento Centre for Computational Systems Biology Scarl, a fronte di attività di ricerca di importo pari a € 36.740,00, ha richiesto al MIUR un finanziamento di importo pari ad € 30.000,00 nella forma di contributo alla spesa;

Università di Bologna, a fronte di attività di ricerca di importo pari a € 54.400,00, ha richiesto al MIUR un finanziamento di importo pari ad € 15.600,00 nella forma di contributo alla spesa;

Visto che il finanziamento complessivo richiesto dai suindicati soggetti proponenti ammonta ad € 149.645,00 nella forma di contributo alla spesa;

Considerato che per tale iniziativa il MIUR ha messo a disposizione un importo di € 300.000,00, nella forma del contributo nella spesa, a valere sulle risorse del FIRST 2012.

Visto l'art. 1, comma 870, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che istituisce nello stato di previsione della spesa del MIUR il Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST);

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]».

Visto il decreto Ministeriale 27 dicembre 2012, n. 955/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2012 per la parte in contributo nella spesa;

Visto il decreto Direttoriale del 19 maggio 2015 n. 1092, con il quale ai sensi del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, alla Dott.ssa Silvia Nardelli, Dirigente dell'ufficio II, è attribuita la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e di cassa e successivo decreto Direttoriale n. 1504 dell'8 luglio 2015;

Visto l'esito dell'istruttoria economico-finanziaria nazionale n. prot. 20217 del 29 settembre 2015, condotta da parte dell'Istituto convenzionato MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale ENPADASI - EoL 45 è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nelle schede allegate al presente decreto (Allegati 1), che ne costituiscono parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 15 dicembre 2014 e la sua durata è di 24 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità. Pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto sono determinate complessivamente in Euro 149.645,00, nella forma di contributo nella spesa, e graveranno sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'anno 2012, giusta riparto con decreto n. 955/ric. del 27 dicembre 2012, e saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate alla effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi FIRST, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di Gestione del Programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nell'art. 1 del presente decreto, fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa internazionale e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. Il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione della agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del:

a) 100% del contributo ammesso nel caso di soggetti pubblici;

b) 50% del contributo ammesso nel caso di soggetti privati. In questo caso l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa. La parte rimanente del contributo ammesso sarà erogata a seguito di positiva verifica degli stati di avanzamento del progetto.

2. I soggetti proponenti si impegneranno a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate attivando le relative procedure di iscrizione al ruolo nei confronti dei soggetti proponenti privati e/o attraverso il fermo amministrativo a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate dai soggetti proponenti pubblici su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 ottobre 2015

Il dirigente: NARDELLI

Registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2015
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali reg.ne prev. n. 4562

Allegato 1	
Anagrafica di progetto	
Progetto di Ricerca	"Healthy Diet for a Healthy Life" European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI)
Titolo	ENPADASI - EoL 45
Data Inizio	15/12/2014
Durata Mesi	24
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Fondazione Bruno Kessler via S. Croce 77, 38122 Trento
Attività	Ricerca Fondamentale
Costo Totale ammesso	€ 30.000,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto	
Attività	Ricerca Fondamentale
Eleggibile lettera a)	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -
Non Eleggibile	€ 30.000,00
Extra UE	€ -
Totale	€ 30.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto		
Attività	%	Ricerca Fondamentale
*Contributo alla spesa**		€ 15.000,00

*L'avviso Integrativo n. prot. 2384 del 21 luglio 2014 relativo alla call European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI) consente il finanziamento del 100% dei costi ammissibili richiesti dal beneficiario, salvo stralci operati dall'Istituto convenzionato nella fase di valutazione ex ante

Allegato 1	
Anagrafica di progetto	
Progetto di Ricerca	"Healthy Diet for a Healthy Life" European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI)
Titolo	ENPADASI - EoL 45
Data Inizio	15/12/2014
Durata Mesi	24
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Istituto di Analisi dei Sistemi ed Informatica "A. Ruberti" del Consiglio Nazionale delle Ricerche via dei Taurini 19, 00185 Roma
Attività	Ricerca Fondamentale
Costo Totale ammesso	€ 29.700,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto	
Attività	Ricerca Fondamentale
Eleggibile lettera a)	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -
Non Eleggibile	€ 29.700,00
Extra UE	€ -
Totale	€ 29.700,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto		
Attività	%	Ricerca Fondamentale
*Contributo alla spesa**		€ 10.000,00

*L'avviso Integrativo n. prot. 2384 del 21 luglio 2014 relativo alla call European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI) consente il finanziamento del 100% dei costi ammissibili richiesti dal beneficiario, salvo stralci operati dall'Istituto convenzionato nella fase di valutazione ex ante

Allegato 1		
Anagrafica di progetto		
Progetto di Ricerca	"Healthy Diet for a Healthy Life" European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI)	
Titolo	ENPADASI - EoL 45	
Data Inizio	15/12/2014	
Durata Mesi	24	
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Istituto di Biomembrane e Bioenergetica del Consiglio Nazionale delle Ricerche via Amendola 165/A, 70126 Bari	
Attività	Ricerca Fondamentale	
Costo Totale ammesso	€	130.000,00
Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto		
Attività	Ricerca Fondamentale	
Eleggibile lettera a)	€	-
Eleggibile lettera c)	€	-
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€	-
Non Eleggibile	€	130.000,00
Extra UE	€	-
Totale	€	130.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto			
Attività	%	Ricerca Fondamentale	
*Contributo alla spesa**		€	30.000,00

*L'avviso Integrativo n. prot. 2384 del 21 luglio 2014 relativo alla call European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI) consente il finanziamento del 100% dei costi ammissibili richiesti dal beneficiario, salvo stralci operati dall'Istituto convenzionato nella fase di valutazione ex ante

Allegato 1		
Anagrafica di progetto		
Progetto di Ricerca	"Healthy Diet for a Healthy Life" European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI)	
Titolo	ENPADASI - EoL 45	
Data Inizio	15/12/2014	
Durata Mesi	24	
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche via Caproni 8, 50145 Firenze	
Attività	Ricerca Fondamentale	
Costo Totale ammesso	€	68.090,00
Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto		
Attività	Ricerca Fondamentale	
Eleggibile lettera a)	€	-
Eleggibile lettera c)	€	-
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€	-
Non Eleggibile	€	68.090,00
Extra UE	€	-
Totale	€	68.090,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto			
Attività	%	Ricerca Fondamentale	
*Contributo alla spesa**		€	34.045,00

*L'avviso Integrativo n. prot. 2384 del 21 luglio 2014 relativo alla call European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI) consente il finanziamento del 100% dei costi ammissibili richiesti dal beneficiario, salvo stralci operati dall'Istituto convenzionato nella fase di valutazione ex ante

Allegato 1		
Anagrafica di progetto		
Progetto di Ricerca	"Healthy Diet for a Healthy Life" European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI)	
Titolo	ENPADASI - EoL 45	
Data Inizio	15/12/2014	
Durata Mesi	24	
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Istituto di Scienze dell'Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche via Roma 64, 83100 Avellino	
Attività	Ricerca Fondamentale	
Costo Totale ammesso	€	65.000,00
Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto		
Attività	Ricerca Fondamentale	
Eleggibile lettera a)	€	-
Eleggibile lettera c)	€	-
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€	-
Non Eleggibile	€	65.000,00
Extra UE	€	-
Totale	€	65.000,00
Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto		
Attività	%	Ricerca Fondamentale
*Contributo alla spesa**		€ 15.000,00

*L'avviso Integrativo n. prot. 2384 del 21 luglio 2014 relativo alla call European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI) consente il finanziamento del 100% dei costi ammissibili richiesti dal beneficiario, salvo stralci operati dall'Istituto convenzionato nella fase di valutazione ex ante

Allegato 1

Anagrafica di progetto

Progetto di Ricerca	"Healthy Diet for a Healthy Life" European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI)
Titolo	ENPADASI - EoL 45
Data Inizio	15/12/2014
Durata Mesi	24
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	The Microsoft Research University of Trento Centre for Computational Systems Biology Scarl Piazza Manifattura 1, 38068 Rovereto (TN)
Attività	Ricerca Fondamentale
Costo Totale ammesso	€ 36.740,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

Attività	Ricerca Fondamentale
Eleggibile lettera a)	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -
Non Eleggibile	€ 36.740,00
Extra UE	€ -
Totale	€ 36.740,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

Attività	%	Ricerca Fondamentale
*Contributo alla spesa**		€ 30.000,00

*L'avviso Integrativo n. prot. 2384 del 21 luglio 2014 relativo alla call European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI) consente il finanziamento del 100% dei costi ammissibili richiesti dal beneficiario, salvo stralci operati dall'Istituto convenzionato nella fase di valutazione ex ante

Allegato 1		
Anagrafica di progetto		
Progetto di Ricerca	"Healthy Diet for a Healthy Life" European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI)	
Titolo	ENPADASI - EoL 45	
Data Inizio	15/12/2014	
Durata Mesi	24	
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Università di Bologna Viale Fanin 50, 40127 Bologna	
Attività	Ricerca Fondamentale	
Costo Totale ammesso	€	54.400,00
Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto		
Attività	Ricerca Fondamentale	
Eleggibile lettera a)	€	-
Eleggibile lettera c)	€	-
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€	-
Non Eleggibile	€	54.400,00
Extra UE	€	-
Totale	€	54.400,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto			
Attività	%	Ricerca Fondamentale	
*Contributo alla spesa**		€	15.600,00

*L'avviso Integrativo n. prot. 2384 del 21 luglio 2014 relativo alla call European Nutritional Phenotype Assessment and Data Sharing Initiative (ENPADASI) consente il finanziamento del 100% dei costi ammissibili richiesti dal beneficiario, salvo stralci operati dall'Istituto convenzionato nella fase di valutazione ex ante

16A01703

DECRETO 18 novembre 2015.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale CHANGES alle agevolazioni previste dal Fondo per gli investimenti nella Ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2013. (Decreto n. 2787).

IL DIRETTORE GENERALE

DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo Regolamento di Organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il D.M. 19 febbraio 2013 n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri Avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'Iniziativa internazionale JPI Cultural Heritage che ha l'obiettivo di affrontare al meglio le principali sfide sociali legate:

al rapporto tra patrimonio culturale tangibile (cioè città storiche, paesaggio storico, siti archeologici, antichi palazzi, collezioni museali, archivi e biblioteche) e uno dei più gravi fattori di cambiamento futuro per le comunità, il cambiamento climatico;

alla tutela e sicurezza del patrimonio culturale;

al rapporto tra la tutela del patrimonio culturale e i suoi usi culturali, società ovvero la sfida della trasformazione del patrimonio culturale;

Visto il bando transnazionale «HERITAGE+», cofinanziato dall'Unione Europea, lanciato dalla JPI Cultural Heritage in data 3 marzo 2014, per il finanziamento di progetti di ricerca sul patrimonio culturale;

Visto l'Avviso Integrativo Nazionale del MIUR n. 1181 del 28 marzo 2014 (Allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la nota n. prot. 6551 del 26 marzo 2015, con la quale l'ufficio III – ex DGIR ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della call, indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

Vista la Proposal Application Form del progetto «CHANGES»;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto CHANGES figura:

il Politecnico di Milano che ha presentato una domanda di finanziamento per attività progettuali di importo pari ad € 285.000,00 e

Foppoli Moretta e Associati società di ingegneria s.r.l. che ha presentato una domanda di finanziamento attività progettuali di importo pari ad € 125.000,00, per un importo complessivo di € 410.000,00;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali [...]».

Visto il decreto interministeriale 19 dicembre 2013, n. prot. 1049/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2013;

Visto il decreto direttoriale del 13 marzo 2013, n. prot. 435 che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Visto l'esito dell'istruttoria economico-finanziaria nazionale del 27 ottobre 2015, condotta da parte dell'Istituto convenzionato Mediocredito Italiano S.p.A.;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale CHANGES è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1 maggio 2015 e la sua durata è di 24 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità. Pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in € 249.500,00 nella forma di contributo nella spesa, di cui € 50.000,00 a Foppoli Moretta e Associati società di ingegneria s.r.l. ed € 199.500,00 al Politecnico di Milano, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'anno 2013, giusta riparto con decreto n. 1049/2013 ed € 68.750,00 nella forma del credito agevolato, per Foppoli Moretta e Associati società di ingegneria s.r.l., a valere sulle disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012, giusta riparto con decreto direttoriale del 13 marzo 2013, n. prot. 435, e saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi FIRST/FAR, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o

economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di Gestione del Programma.

4. L'agevolazione concessa nelle forme del credito agevolato tiene conto delle seguenti disposizioni:

a. la durata del finanziamento è stabilita in un periodo non superiore a dieci anni, decorrente dalla data del presente decreto, comprensiva di un periodo di preammortamento e utilizzo fino ad un massimo di cinque anni. Il periodo di preammortamento (suddiviso in rate semestrali con scadenza 1° gennaio e 1° luglio di ogni anno) non può superare la durata suddetta e si conclude alla prima scadenza semestrale solare successiva alla effettiva conclusione del progetto di ricerca e/o formazione. Ai fini di quanto innanzi si considera, quale primo semestre intero, il semestre solare nel quale cade la data del presente decreto;

b. le rate dell'ammortamento sono semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi con scadenza primo gennaio e primo luglio di ogni anno e la prima di esse coincide con la seconda scadenza semestrale solare successiva alla effettiva conclusione del progetto;

c. il tasso di interesse da applicare ai finanziamenti agevolati è fissato nella misura dello 0,5% fisso annuo.

5. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa internazionale e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore di Foppoli Moretta e Associati società di ingegneria s.r.l., in quanto soggetto privato, il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 50% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'Avviso integrativo. In questo caso l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

2. In favore del Politecnico di Milano, in quanto soggetto pubblico, il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 100% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'Avviso integrativo.

3. I proponenti Politecnico di Milano e Foppoli Moretta e Associati società di ingegneria s.r.l. si impegneranno a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

4. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate attivando le relative procedure di iscrizione al ruolo nei confronti di Foppoli Moretta e Associati società di ingegneria s.r.l. e/o attraverso il fermo amministrativo a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate dal Politecnico di Milano su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 novembre 2015

Il direttore generale: Di Felice

Registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 2016
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR del MIBAC del Min. salute e del Min. lavoro reg. n. 363

Allegato 1

Anagrafica di progetto

Progetto di Ricerca	JPI Cultural Heritage – call "HERITAGE+"		
Titolo	Cultural Heritage Activities: New Goals and benefits Economy and Society - CHANGES		
Data Inizio	01/05/2015		
Durata Mesi	24		
Ragione Sociale/Denominazione Ditte	Foppoli Moretta e Associati società di ingegneria s.r.l. Via Damiani, 2 – 23037 Tirano (SO)		
Attività	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale
Costo Totale ammesso	€ 125.000,00	€ -	€ 125.000,00

Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

Attività	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale
Eleggibile lettera a)	€ -	€ -	€ -
Eleggibile lettera c)	€ -	€ -	€ -
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€ -	€ -	€ -
Non Eleggibile	€ 125.000,00	€ -	€ 125.000,00
Extra UE	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 125.000,00	€ -	€ 125.000,00

Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

Attività	%	Ricerca Industriale	%	Sviluppo Sperimentale	Totale
Contributo alla spesa	40%	€ 50.000,00	10%	€ -	**€ 50.000,00**
Credito Agevolato	55%	€ 68.750,00	70%	€ -	**€ 68.750,00**

Allegato 1		
Anagrafica di progetto		
Progetto di Ricerca	JPI Cultural Heritage – call "HERITAGE+"	
Titolo	Cultural Heritage Activities: New Goals and benefits Economy and Society - CHANGES	
Data Inizio	01/05/2015	
Durata Mesi	24	
Ragione Sociale/ Denominazione Ditte	Politecnico di Milano Piazza L. Da Vinci 32, Milano	
Attività	Ricerca Fondamentale	
Costo Totale ammesso	€	285.000,00
Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto		
Attività	Ricerca Fondamentale	
Eleggibile lettera a)	€	-
Eleggibile lettera c)	€	-
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	€	-
Non Eleggibile	€	285.000,00
Extra UE	€	-
Totale	€	285.000,00

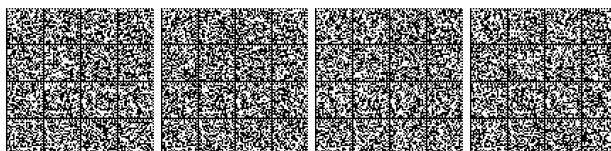
Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto			
Attività	%	Ricerca Fondamentale	
Contributo alla spesa	70%	€	199.500,00

AVVERTENZA

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

16A01698

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

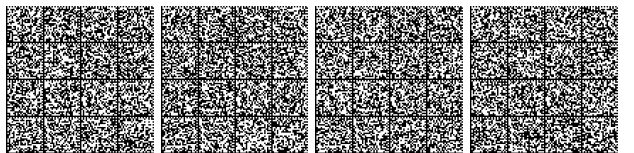
(WI-GU-2016-SON-005) Roma, 2016 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L’abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell’Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all’Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell’Editore

Per l’estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell’abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.